

Corsa di andata e ritorno, con partenza da Cuneo alle 6.51 e rientro alle 16.50

## Cuneo-Ventimiglia, arriva un rinforzo Dal 12 una corsa in più ogni sabato

**Cuneo** - Anche la Cuneo-Ventimiglia avrà un rinforzo estivo: da sabato 12 luglio (e solo il sabato) una terza corsa di andata e ritorno si aggiungerà alle due attuali. Partenza da Cuneo alle 6.51. Rientro da Ventimiglia alle 16.50.

La richiesta ha lasciato i tavoli della Regione Piemonte l'altro ieri destinata a Trenitalia.

**Luigi Urru**  
*continua a pag. 7*

Dal 12 luglio una terza corsa di andata e ritorno ogni sabato, con partenza da Cuneo alle 6.51 e rientro alle 16.50

## Cuneo-Ventimiglia, arriva un rinforzo

*Segue da pag. 1*

La richiesta ha lasciato i tavoli della Regione Piemonte l'altro ieri destinata a Trenitalia. La quale ha già recepito, e con una rapidità che non le si conosceva da anni, la prima mossa del neo-assessore ai trasporti Francesco Balocco, ex sindaco di Fossano: quella di un treno straordinario tra Torino e Albenga a cominciare da sabato 5 luglio e fino al 2 agosto con fermate nella Granda a Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano (dove transiterà alle 8,05), Mondovì (alle 8,20) e Ceva. Ritorno da Albenga alle 18,30.

Non sarà molto rispetto ai

treni del mare della Lombardia, dove le corse supplementari festive sono otto e per tutta la stagione dal 15 giugno al 7 settembre. Ma si tratta di un'inversione di rotta rispetto ai tagli del precedente assessore bocciato dalle urne, Barbara Bonino. Capace prima di eliminare le stazioni della Val Roya, quindi di ridurre le corse da otto a due, di introdurre fastidiosissimi cambi a Fossano, Cuneo e Ventimiglia sui diretti per Sanremo e Imperia, e di non batter ciglio di fronte alle dichiarazioni dell'ex amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Mauro Moretti o alle promesse

del ministro dei trasporti Maurizio Lupi.

Che l'aria stia cambiando è certo il vice-presidente della regione Provence Alpes Côte d'Azur, intervenuto sabato al convegno Passaggi a Sud Ovest, organizzato dall'Uncem nello spazio incontri della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

"Per quattro anni abbiamo agito affinché gli stati italiani e francese assumessero le rispettive responsabilità politiche e finanziarie per la Torino-Nizza", ha dichiarato Jean-Yves Petit, "ma la Regione Piemonte, guidata dalla destra berlusconiana, era volu-

tamente assente dalla lotta. Non era normale che mentre costruiamo l'Europa la mobilità transfrontaliera tra regioni vicine si facesse più difficile".

Da Enrico Borghi, presidente dell'Uncem, è invece venuto l'invito a "smetterla con i rinnovi automatici delle concessioni pubbliche in materia di infrastrutture, e a indire gare aperte alla concorrenza". Proprio come aveva fatto Mercedes Bresso tre anni fa prima che Roberto Cota revocasse i bandi e si mettesse stretto nelle mani di Trenitalia.

**Luigi Urru**